



**Redazione:**  
Via Sant'Antonio, 73  
Tel. 0883/341011 - Fax. 080/5502070  
E-mail: redazione.barletta@gazzettamezzogiorno.it

**GM**  
Quotidiano fondato nel 1887  
Registrazione Tribunale Bari n. 10/04 del 17.02.2004

**Pubblicità - Publikompass Barletta:**  
Via Pier delle Vigne, 7 - Tel. 0883/531313 - Fax. 0883/347937  
**Necrologie:** www.gazzettanecrologie.it  
**Gazzetta Affari:** 800.659.659 - www.gazzettaffari.com



## L'APPUNTAMENTO

Questa sera nell'ambito del cartellone dell'estate biscegliese ci sarà un concerto di Patty Pravo. L'artista si esibirà gratuitamente in piazza Vittorio Emanuele.

## STELLE

**mp**  
Vergine  
dal 23 agosto  
al 22 settembre

## IL TEMPO DI OGGI

**Temperature:**  
Minima: 22  
Massima: 27  
Percepita: 27  
**Vento:** da Nord Ovest (maestrale)  
brezza tesa

## IL TEMPO DI DOMANI

**Temperature:**  
Minima: 22  
Massima: 27  
Percepita: 27  
**Vento:** da Nord Ovest (maestrale)  
brezza tesa

## NOTIZIE UTILI

Fino al 31 agosto chiunque donerà sangue per la sezione di Barletta dell'Avis riceverà un chilogrammo di gelato da ritirare presso il bar Tre Galletti. La donazione è possibile effettuarla al «Dimiccoli»

## NUMERI UTILI

Acquedotto (guasti)	800-735735
Gas (assistenza clienti)	800-900700
Enel (guasti)	803-500
Carabinieri	112
Polizia	113
Vigili del Fuoco	115
Croce Rossa	0883-526924
Guardia di Finanza	117

**SPINAZZOLA** | La discarica, al centro di un'intricata vicenda, è destinata a servire il bacino Ba/4

# Sequestrata «Grottelline»

Ieri mattina l'intervento del Noe. Sotto accusa un vistoso ampliamento

ANTONELLO NORSCIA

● **TRANI.** Una discarica differente da quella progettata ed autorizzata. Diecimila metri quadri non previsti ma comunque interessati dai lavori per la realizzazione dell'impianto di rifiuti solidi urbani a servizio del bacino di utenza "Bari 4". Tanto tuonò che piovve, per la zona di "Grottelline", nell'agro di Spinazzola, da tempo area border line tra interessi e vincoli storico-ambientali.

Questa volta le attenzioni della Procura della Repubblica di Trani si sono soffermate sulla realizzazione della discarica, i cui lavori, sino a ieri, erano giunti alla sistemazione del fondo della cava. Già fino ieri, quando i sigilli apposti dai Carabinieri del Nucleo Operativo Ecologico di Bari e dal Corpo Forestale dello Stato di Spinazzola hanno stoppato le opere. Un sequestro probatorio disposto dal pubblico ministero Michele Ruggiero che attiene «l'intera area interessata ai lavori di realizzazione dell'impianto».

Un provvedimento necessario per accertare una serie di sospetti. Su tutti, l'effettiva estensione e perimetrazione dell'area vincolata in cui sono presenti reperti archeologici, al fine di verificare la corrispondenza o meno dell'impianto alle particelle di terreno per cui le competenti autorità della Regione Puglia e la Soprintendenza regionale per i beni archeologici hanno rilasciato i provvedimenti autorizzativi. Nel provvedimento del pm si parla di "aree nuove, diverse e maggiori".

Il sospetto, dunque, è che nel corso dei lavori si sia notevolmente sconfinato "grattando" un'area di 10mila metri quadrati non rientranti nella valutazione d'impatto ambientale e nelle autorizzazioni propedeutiche ai nulla osta per la realizzazione della discarica.

Gli effetti dell'ampliamento sarebbero tanto più pregiudizievoli perché le aree interessate sono sottoposte ad una serie di vincoli, anche di natura idrogeologica.

Zone, peraltro, qualificate come "bene culturale e bene paesaggistico di notevole interesse archeologico ed ambientale", come recita il decreto di tutela emesso l'8 novembre 2006 dal Mi-



**UNA FERITA NEL TERRITORIO.** È la voragine che dovrebbe ricevere un milione di metri cubi di rifiuti. Situa in una zona di interesse storico-archeologico è stata sottoposta a sequestro da parte dei carabinieri del Noe su disposizione della Procura della Repubblica di Trani [foto Calvaresi]



nistero dei Beni Culturali, in considerazione "dell'insistenza di resti di un insediamento capannicolo con fasi di frequentazione comprese tra il neolitico antico e la media età del bronzo, nonché dalla presenza della lama e di numerose cavità naturali".

Insomma, di fatto, sarebbero stati destinati a discarica siti d'interesse archeologico. Si sarebbe dinanzi ad "un danneggiamento al patrimonio archeologico nazionale ed ad un'alterazione delle bellezze naturali dei luoghi, oltre che all'insorgenza di un pericolo d'inondazioni, trattandosi di un'area sottoposta a vincolo idrogeologico con la presenza di una lama in cui scorre un corso

d'acque a carattere torrentizio". Non solo. Il sequestro probatorio mira anche a valutare la corrispondenza del sito ai requisiti sanciti dal Decreto Legislativo n. 36/2003 alla cui luce gli impianti non possono sorgere in aree dove i processi geologici superficiali, quali l'erosione accelerata, le frane, l'instabilità dei pendii, le migrazioni degli alvi fluviali, potrebbero compromettere l'integrità della discarica.

Tre sinora gli indagati nel mirino del pm Ruggiero: il legale rappresentante dell'Associazione Temporanea d'Imprese "Cogeam", Antonio Albanese, l'ing. Carmine Carella ed il funzionario dell'Ufficio del Commissario

Delegato per l'emergenza ambientale per la Regione Puglia, Luca Limongelli.

Ai primi due sono contestati i reati di danneggiamento al patrimonio archeologico, deturpamento di bellezze naturali, delitto colposo di danno, nonché una serie di violazioni della normativa di tutela ambientale. Limongelli, invece, è accusato di abuso d'ufficio, falso ideologico e falso materiale. Secondo il pm, il funzionario avrebbe falsamente attestato la conformità dell'estensione della discarica rispetto all'originario decreto commissariale, procurando così un ingiusto vantaggio patrimoniale all'Ati.

**BARLETTA** | Molte famiglie interessate

# «Zona 167» atteso l'esito dei ricorsi



**PALAZZO DI CITTÀ.** Attività verso la ripresa

● **BARLETTA.** La «questione casa» tiene banco con numerose famiglie che restano in attesa degli sviluppi che riguardano la zona 167. La vicenda da tempo al centro del confronto politico è anche interessata da aspetti di giustizia amministrativa. E proprio l'esito dei ricorsi al Consiglio di Stato sulla graduatoria di assegnazione dei suoli è atteso perché potrà avere non poche implicazioni.

PIAZZOLLA A PAGINA 2

**ANDRIA** | Assenti i servizi sanitari

# Troppe carenze e Montegrosso diventa un caso



**PALAZZO SIMBOLO.** Belgioioso a Montegrosso

PALUMBO A PAGINA 3

# Canosa, riunione «infuocata» del Consiglio

PINNELLI A PAGINA 5

# Calcio, Andria Bat e Barletta oggi in Coppa

SERVIZI A PAGINA 2 e 3

# Minervino, pessima la stagione ortofrutticola

MATARRESE A PAGINA 5

**ANDRIA** | I vigili urbani applicano le nuove norme del codice della strada

# Alla guida sotto l'effetto di stupefacenti ritirata la patente ad un ventiseienne

*Recuperato anche un involucri con 250 grammi di hashish. Il possessore, un giovane «centauro» è riuscito a fuggire dopo aver abbandonato il ciclomotore rubato*

● **ANDRIA.** Guida sotto l'effetto di sostanze stupefacenti. È accaduto ad Andria dove i vigili urbani, durante alcuni controlli su strada, hanno avuto modo di applicare le nuove norme del codice della strada nei confronti di un 26enne andriese sorpreso alla guida sotto l'effetto di sostanze psicotrope. E così per il giovane è scattato il ritiro della patente. Non solo. Ora rischia anche l'arresto da tre mesi ad un anno e l'ammenda da 1.500 a

6mila euro oltre alla confisca dell'auto.

Gli stessi uomini della locale Polizia municipale, durante un posto di controllo ed il successivo inseguimento di un ciclomotore, hanno recuperato un involucri contenente 250 grammi di hashish (in possesso di un giovane centauro che è riuscito a fuggire) ed uno scooter risultato provento di furto e con il numero di telaio completamente abraso.

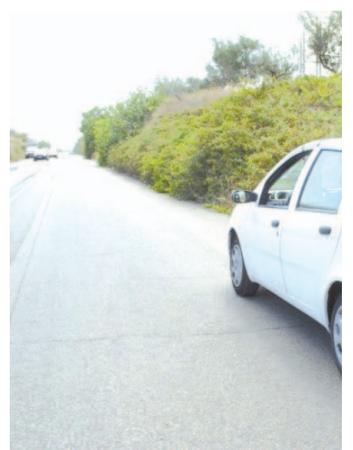


**ANDRIA.** Operazione di vigili urbani

**TRANI** | Viabilità a rischio sulla Trani-Barletta

# Alberi pericolosi su quella strada

● **TRANI.** Mentre le autostrade pensano alle quarte corsie, sulle vecchie strade statali, ormai declassate a intercomunali, si riesce a stento ad incrociarsi. Fra Trani e Barletta, a metà strada, prevalentemente però nel territorio comunale di Trani, ormai transitare nei due sensi di marcia è diventato problematico e, anzi, pericoloso. Colpa degli alberi di fico sui lati della carreggiata, tornati a crescere a dismisura ad un anno esatto di distanza dalla potatura che li aveva opportunamente ridotti ai minimi termini. Alberi di fico e stoppie, oggi, sono tornati ad invadere la sede stradale fino a renderla troppo stretta e quindi tale da porre a repentaglio l'incolumità degli automobilisti.



AURORA A PAGINA 4

**ERBACCE IN AGGUATO.** In via Barletta